

Luglio – di Antonio J. Mariani

☒ Luglio è alle porte e aleggia la vacanza

Ma sarà del tutto diversa, necessariamente diversa, evidentemente diversa. Talmente diversa, che, in non pochi casi, è destinata a saltare. Sì, a causa della pandemia, anche la vacanza è destinata a mutare. Del resto, l'industria del turismo, nel suo insieme, ha già subito delle modificazioni sostanziali: il *viaggiare* (specie in aereo) è *ridotto all'osso* e non si sa bene che forma assumerà d'ora in avanti, anche se è presumibile (come confermano gli esperti del settore) che in futuro le persone si muoveranno soprattutto all'interno dei propri paesi.

Ci si domandava e ci si domanda che piega prenderà il dopo Covid, ma, intanto, *dobbiamo fare i conti con il fatto che al "dopo" dobbiamo arrivarci* e i tempi sono tutt'altro che pronti via. E questo continuum (con modificazioni minime, ma senza interruzione alcuna) ci induce a *ripensare dalla a alla zeta l'idea stessa di vacanza*.

Per esempio, non sarebbe male dirci che è del tutto illusorio presumere, come abbiamo sempre pensato, che un viaggio possa, al di là della provvisoria ebbrezza, incidere in modo significativo su quel che siamo. Meglio, *cogliere l'occasione per imparare a fare il vuoto dentro di noi* (del resto, vacanza deriva dal latino "vacare": essere vuoto, libero, non occupato). *Svuotarci, dunque, per addivenire al silenzio interiore*: l'unico capace di farci assaporare quel riposo che stimola divertenti curiosità e inimmaginabili soddisfazioni.

Per farlo è indispensabile *sottrarci quanto più possibile all'ideologia del primato della quantità*, la cui caratteristica è fondata per l'appunto sull'accumulo, sulla

sovraabbondanza di cose (e di parole). Sollecitati come siamo da impulsi e da bisogni, arriviamo al punto di saturazione, dalla cui pressione pensiamo di cavarcela con l'agognata vacanza. *E' coltivando ogni giorno una ricettività che ci porta ad una quiete mentale* (precondizione per favorire un relazionarci proficuamente con quel che ci circonda) *che ritroviamo senza accorgerci quotidiani momenti di vacanza:* quelli che ci permettono di capire quale tipo di ulteriore vacanza abbiamo eventualmente ed effettivamente bisogno.